
Progetto 1

Responsabile scientifico
Andrea Cabiale

Progetto in cui si inserisce l'attività
Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente
Titolo e Ente finanziatore
"FORCE: Freezing ORders and Confiscation orders: Effort for common standards" Ente Finanziatore: Unione Europea (Justice Programme 2021-2027)

1. Descrizione del progetto
"FORCE" è un progetto finanziato dall'Unione europea, nell'ambito del Justice Programme 2021-2027, che mira a rendere maggiormente efficace la cooperazione giudiziaria fra gli Stati membri dell'UE, in materia di apprensione transnazionale dei proventi di attività illecite. Sul punto, è recentemente intervenuto il Regolamento (UE) 2018/1805, il quale - pur prevedendo una disciplina generale per gli ordini di congelamento e confisca di beni - ha lasciato ampio spazio alle strategie nazionali di attuazione. Questo progetto raccoglierà e studierà le relative discipline domestiche, attraverso una capillare attività di ricerca e numerose interviste con professionisti selezionati. I risultati di tale studio - oltre a essere inseriti in un report - verranno sfruttati per il compimento di tre attività ulteriori. In primo luogo, le varie procedure nazionali saranno illustrate in una sezione dedicata dell'ecosistema digitale FORCE, ossia la piattaforma informatica, integrata nel sito web del progetto. In secondo luogo, i risultati della ricerca saranno posti alla base di un MOOC (Massive Online Open Course) e di un simulatore di casi pratici. Infine, sempre all'interno dell'ecosistema digitale FORCE - nella sezione denominata "FORCE Community" - il confronto fra accademici e operatori del diritto condurrà all'elaborazione di standard e raccomandazioni per un'efficiente cooperazione fra gli Stati membri.

2. Attività richieste allo/a studente/essa
2.A. Obiettivi formativi attesi
<u>Obiettivi formativi</u>: introduzione alla progettazione in ambito europeo e alla gestione organizzativa dei progetti finanziati; approfondimento dei temi connessi alla cooperazione giudiziaria nell'Unione europea e, in particolare, della cooperazione in materia di confisca. - <u>Risultati dell'apprendimento</u>: conoscenza dei programmi europei di finanziamento della ricerca nelle materie penali; capacità di orientarsi nella struttura e nei contenuti di un progetto di ricerca UE, con specifico riferimento al <i>Justice Programme</i>; conoscenza delle peculiari attività sottese all'avanzamento di un progetto di ricerca europeo; maggiore consapevolezza delle questioni problematiche connesse alla cooperazione giudiziaria

europea e degli strumenti volti alla loro risoluzione; conoscenza delle specifiche problematiche sottese alla cooperazione in materia di confisca.

2.B. Attività richieste

- ausilio per reperimento, sistematizzazione e approfondimento di fonti normative e giurisprudenziali, nonché di contributi dottrinali, in materia di confisca, sia in ambito interno che sovranazionale;
- assistenza alla preparazione del Kick Off Meeting (KOM) del Progetto Force, che avrà luogo a Torino, in data 22 aprile 2022, compresa la partecipazione agli incontri preparatori;
- ausilio all'elaborazione di materiali da mettere a disposizione della *partnership* durante il KOM (ad esempio, slide di presentazione degli scopi e dei contenuti del progetto, nonché documenti informativi in merito alle attività attribuite ai membri del team e alla relativa calendarizzazione);
- partecipazione e assistenza al KOM.

2.C. Eventuale attività di formazione preliminare

Allo studente o alla studentessa selezionato/a verrà offerto un *training* preliminare, necessario per lo svolgimento delle attività sopra elencate e per il raggiungimento dei risultati dell'apprendimento attesi.

Presentazione dei programmi di ricerca europea e, in particolare, del progetto "Force"; illustrazione del contesto e dei contenuti delle attività progettuali cui lo studente o la studentessa prenderà parte.

Durata prevista: 5h.

2.D. Luogo di svolgimento delle attività

Le attività concordate potranno essere svolte per mezzo degli ordinari strumenti presenti in Dipartimento. In caso di recrudescenza della crisi sanitaria, tali attività potranno essere svolte da remoto.

3. Durata complessiva

Periodo complessivo: gennaio-aprile 2022.

Monte orario complessivo: 150 ore.

Ripartizione temporale delle attività: 5 ore di formazione; 60 ore dedicate all'attività di ricerca di fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali in materia di confisca; 75 ore dedicate alla preparazione del KOM e dei relativi materiali; 10 ore di partecipazione al KOM.

4. Prodotto della ricerca

Dovrà essere redatta una relazione che illustri brevemente l'apporto dello studente o della studentessa alle attività progettuali oggetto della collaborazione.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori

5.A. Requisiti linguistici

Tutte le attività progettuali si svolgeranno in lingua inglese, data la provenienza dei *partner* da differenti Paesi membri dell'Unione europea. È pertanto richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta.

5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi

Ai fini della partecipazione del soggetto selezionato alle attività progettuali, è altresì necessaria un'ottima conoscenza del pacchetto Office e, in particolare, di Word e Power Point.

5.C. Criteri preferenziali

Superamento degli esami di diritto dell'Unione europea, diritto penale e diritto processuale penale.

Progetto 2

Responsabile scientifico

Roberto Caranta

Progetto in cui si inserisce l'attività
--

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

1. Descrizione del progetto

La convenzione di Aarhus è uno strumento emblematico in materia di democrazia ambientale. L'UE ha attuato la convenzione di Aarhus tramite il regolamento (CE) n. 1367/2006, che consente alle organizzazioni non governative di avviare azioni giudiziarie dinanzi ai tribunali europei nei confronti delle decisioni delle istituzioni e degli organi dell'UE. Peraltro, il Comitato di controllo dell'osservanza della convenzione di Aarhus è giunto alla conclusione che l'UE non ha rispettato la convenzione in quanto né il regolamento Aarhus né la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE attuano le disposizioni della convenzione sull'accesso alla giustizia o vi ottemperano. Il comitato ha raccomandato pertanto che tutte le pertinenti istituzioni dell'UE adottino misure per ovviare a tali carenze al fine di garantire il pieno rispetto da parte dell'UE degli obblighi previsti dalla convenzione. Il 14 ottobre 2020 la Commissione europea ha adottato una proposta legislativa di modifica del regolamento Aarhus n. 1367/2006 per consentire un migliore controllo pubblico degli atti dell'UE che incidono sull'ambiente. Le modifiche proposte sono intese a semplificare la richiesta di riesame di tali atti da parte delle istituzioni dell'UE al fine di garantire meglio la tutela ambientale. Tramite questo progetto e nell'ambito del Green Deal, l'Unione mira a migliorare l'accesso dei cittadini e delle organizzazioni non governative al riesame amministrativo o giudiziario a livello dell'UE.
--

Il progetto consiste nello studio, nel quadro del diritto amministrativo comparato e dell'Unione Europea, della proposta di modifica del regolamento di Aarhus proposta dalla Commissione, con particolare riferimento ad alcuni Stati membri tradizionalmente generosi in materia di standing, come Italia e Francia, e altri, al contrario, molto restrittivi, come Germania e Paesi Bassi, sui quali ultimi si concentrerà lo/a studente/essa. Il tema è di ovvia rilevanza alla luce dei recenti sviluppi in materia di climate litigation in paesi come la Francia.

In questo contesto viene quindi preso in considerazione il recente accordo politico provvisorio tra Parlamento europeo e Stati membri in sede di Consiglio sulla modifica del regolamento, ai fini di uno studio di natura comparatistica dello stesso e quindi delle diverse tradizioni giuridiche in tema di accesso alla giustizia.

Tale studio ha il duplice scopo di indagare sulle tradizioni giuridiche che influenzeranno il percorso di approvazione della riforma e di anticipare in quali ordinamenti la riforma stessa sarà considerata un legal irritant.

2. Attività richieste allo/a studente/essa

2.A. Obiettivi formativi attesi

Il progetto ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla ricerca trasmettendogli/le una serie di competenze generali utili a questa, come la ricerca bibliografica e giurisprudenziale in ordinamenti stranieri e l'intervista. Lo/a studente/essa avrà quindi la possibilità di approfondire un tema recente che potrebbe costituire la base per un potenziale lavoro di elaborato finale. Complessivamente, si prevede un consolidamento e miglioramento delle conoscenze nel campo del diritto amministrativo dell'Unione Europea e comparato.

2.B. Attività richieste

Attività di ricerca bibliografica, giurisprudenziale; attività di supporto nella stesura di un progetto di ricerca.

Missioni a Maastricht e Berlino, per ricercare materiale dottrinale e giurisprudenziale sull'accesso alla giustizia in Olanda e Germania, quali esempi di soluzioni nazionali più o meno restrittive. A Maastricht anche intervista con la Prof. Mariolina Eliantonio, co-autrice del report Milieu Ltd., Inventory of EU Member States' measures on access to justice in environmental matters.

2.C. Eventuale attività di formazione preliminare

Introduzione all'argomento da trattare durante il progetto di ricerca. - Circa 3h.

2.D. Luogo di svolgimento delle attività

L'attività si svolgerà presso i locali del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e della Biblioteca N. Bobbio, in lungo Dora Siena 100 a Torino – Campus Luigi Einaudi e nelle sedi di missione.

3. Durata complessiva

Il progetto si svilupperà entro un anno. La durata indicativa è di 150 ore complessive.

4. Prodotto della ricerca

Al termine della collaborazione lo/la studente/essa dovrà elaborare un prodotto scritto conclusivo per presentare i risultati della ricerca in lingua inglese.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori

5.A. Requisiti linguistici

È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese, per la lettura dei materiali e ancor più per la stesura dell'elaborato finale, ed almeno buona della lingua tedesca.

5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi

Conoscenza del diritto amministrativo comparato e dell'Unione europea.

5.C. Criteri preferenziali

European and comparative administrative law

Progetto 3

Responsabile scientifico
Roberto Cavallo Perin

Progetto in cui si inserisce l'attività
Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

1. Descrizione del progetto

L'attività proposta per l'iniziativa "Dallo studio alla ricerca" per l'A.A. 2021-22 si inserisce nell'ambito di un progetto di ricerca avente ad oggetto i mercati comunali, in particolare intesi nel senso di mercati rionali – di commercio al dettaglio.

I mercati rionali costituiscono una componente tradizionale delle città – con una diffusione capillare e una presenza radicata in particolare nella città di Torino, che non li ha tuttavia preservati da momenti di "crisi": competizione della grande distribuzione, crisi di redditività, riduzione della domanda a causa dello spopolarsi di alcuni quartieri e del variare stesso delle caratteristiche della popolazione cittadina.

L'importanza dei mercati rionali è stata in parte riscoperta nel periodo di emergenza sanitaria vissuto negli scorsi mesi – e tale rivalutazione è tutt'ora attuale. Fra le categorie dei beni pubblici, i mercati rionali si distinguono per appartenere al demanio comunale, accanto ai cimiteri e alle strade comunali. Come tali, sono oggetto della regolamentazione dei Comuni, i quali si occupano tanto della regolamentazione del commercio su area pubblica, quanto della gestione del bene in sé.

Da un lato, il sistema delle concessioni pluriennali – di tipo A – è stato recentemente oggetto di attenzione, anche mediatica, in correlazione con il recepimento della Direttiva europea sui servizi nel mercato interno (c.d. Direttiva Bolkestein). D'altro canto, l'assegnazione dei posteggi associata alle c.d. autorizzazioni di tipo B al commercio ambulante avviene in via giornaliera tramite il meccanismo della spunta, che si fonda sul calcolo delle presenze per ciascun ambulante e che sembra comportare inefficienze di sistema.

L'era della digitalizzazione sta vedendo una crescente applicazione degli algoritmi, dell'internet of things –oggetti predisposti allo svolgimento di funzioni, tramite connessione alla rete e fra di loro – dell'utilizzo di dati da cui trarre informazioni utili per l'amministrare e l'erogazione di servizi. Il progetto si propone di analizzare il ruolo che l'inserimento di fattori di digitalizzazione potrebbe avere nella gestione del mercato.

Anche in collaborazione con soggetti esterni, il gruppo di ricerca intende applicare gli strumenti di data strategy e data analysis all'amministrazione del sistema mercatale torinese, al fine di individuare soluzioni che siano in grado di migliorarne l'efficienza ed aumentarne la redditività. Il Gruppo di ricerca del Prof. Cavallo Perin sta già conducendo sperimentazioni di machine learning sulla gestione dei mercati, in collaborazione con il Csi Piemonte. Lo studente che partecipi al progetto potrà collaborare a tale attività, con un coinvolgimento tanto nella fase di predisposizione dei modelli di analisi dei dati, quanto nell'analisi delle implicazioni giuridiche.

2. Attività richieste allo/a studente/essa

2.A. Obiettivi formativi attesi

Tramite il progetto di assistenza alla ricerca ci si propone di trasmettere agli studenti una serie di competenze generali – in senso lato connesse all'attività di ricerca – e specifiche – conoscenze relative alla materia oggetto di indagine. All'esito del periodo di assistenza alla ricerca, gli studenti avranno acquisito le competenze di base utili ad approcciarsi all'attività di ricerca, cui saranno in grado di avvicinarsi con maggiore consapevolezza. L'attività svolta consentirà infatti di apprendere le tecniche di raccolta, catalogazione e analisi di materiale di studio – normativa, dottrina e giurisprudenza.

2.B. Attività richieste

Il progetto di assistenza alla ricerca prevede attività fra le quali:

- attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale;
- attività di catalogazione del materiale raccolto;
- attività di descrizione e analisi di un caso di studio individuato in eventuale collaborazione con un partner esterno;

Per un ammontare indicativamente pari al 90% del totale monte ore dedicato dallo/a studente/ssa al progetto.

- eventuale partecipazione a e/o organizzazione di convegni e seminari;
- eventuale partecipazione alla creazione dei contenuti per pagine web di raccolta della documentazione;
- eventuale collaborazione alla creazione di contenuti per un corso di insegnamento online.

Per un ammontare indicativamente pari al 10% del totale monte ore dedicato dallo/a studente/ssa al progetto.

Tali attività sono volte al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al campo precedente.

2.C. Eventuale attività di formazione preliminare

No

2.D. Luogo di svolgimento delle attività

L'attività di assistenza alla ricerca si svolgerà – compatibilmente con l'attuale necessità di mantenimento del distanziamento sociale – presso i locali del dipartimento di Giurisprudenza

dell'Università di Torino e della Biblioteca N. Bobbio, in lungo Dora Siena 100 a Torino – Campus Luigi Einaudi, nonché a distanza. L'attività potrà essere svolta interamente da remoto qualora la condizione di emergenza sanitaria impedisse lo svolgimento di attività in presenza.

3. Durata complessiva

A. Durata complessiva

150 ore

2° semestre a.a. 2021-2022

2 dicembre 2021 – 28 febbraio 2022

Tre mezze giornate settimanali della durata di 5 ore ciascuna da definirsi in ragione delle esigenze dello studente e del responsabile scientifico.

B. Monte ore settimanale o mensile

Nei limiti di quanto sarà possibile prevedere, dovrà essere specificato il monte ore settimanale/mensile. Indicativamente, l'impegno richiesto non dovrà superare le 15 ore settimanali e le 50 ore mensili; le parti, in accordo tra loro, potranno derogare ai limiti di cui sopra.

In caso di periodi non continuativi, tale specificità dovrà essere esplicitata.

4. Prodotto della ricerca

Al termine del periodo di assistenza alla ricerca, lo/a studente/ssa coinvolto/a dovrà presentare un prodotto conclusivo del percorso formativo. Tale prodotto consisterà nell'elaborazione di una relazione conclusiva del progetto, nonché eventualmente in un ulteriore prodotto, da definirsi in accordo con il responsabile scientifico del progetto, che potrà consistere in:

- Realizzazione di un prodotto, anche multimediale, di divulgazione scientifica sui temi trattati;
- Creazione di contenuti da destinare alla didattica online;

Co-firma di un articolo scritto con il/la responsabile e/o altri membri del gruppo di ricerca.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori

5.C. Criteri preferenziali

È considerato criterio preferenziale ai fini della selezione il superamento dell'esame di diritto amministrativo I.